



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

## CE LA FAREMO!

Mentre provo a imbastire questo articolo, si avvertono anche da noi alcune scosse che segnalano fenomeni ben più gravi in altre regioni. Il pensiero va subito a quanto si sta verificando in alcuni paesi dell'Emilia-Romagna o della confinante Lombardia e, in tempo reale, il web ci porta in casa testimonianze di altre paurose rovine e purtroppo anche di morte.

Le sconvolgenti immagini di un territorio che non veniva considerato a rischio sismico mettono ancora più in crisi anche quelle poche certezze scientifiche che ritenevamo di possedere. La natura mantiene vivi tutti i suoi misteri e, senza preavvertirci di nulla, fa sentire la sua forza prorompente e quindi distruttiva. Le più moderne norme per l'edilizia tendono a ridurre i danni a persone e cose e, se tali norme vengono rispettate, i riscontri positivi sono ben visibili. Ne sono testimonianza case o capannoni che non crollano pur nelle vicinanze di altri del tutto distrutti e causa di perdite umane.

Il nostro Paese è però un museo a cielo aperto, tanti sono gli edifici secolari che sono sopravvissuti a chissà quanti disastrosi eventi naturali, ma che ora, anche per il venir meno dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, collassano alla prima scossa. E' un patrimonio che perdiamo e con esso alcune pagine della nostra storia sembrano staccarsi definitivamente dal libro che la racconta e la rappresenta.

L'attenzione per chiese, torri, campanili, antichi palazzi che si sgretolano diventando mucchi di macerie, non deve far venire meno la doverosa, intensa, solidale vicinanza per quanti hanno perso ogni loro bene, il lavoro o addirittura persone care.

A loro in prima istanza hanno rivolto il loro pensiero e l'impegno di non abbandonarli, le massime cariche istituzionali. Pur nello sconforto comune il Presidente della Repubblica, da quei luoghi del Friuli sconvolto nel 1976 dal terremoto che provocò più di mille morti, ha voluto far sentire la sua voce di incoraggiamento e di speranza: "Dobbiamo farcela!" ha egli detto, quasi a voler impegnare con questo istintivo messaggio tutta la Nazione, ognuno di noi.

Certamente, come in altre situazioni analoghe, risponderemo con convinzione, ma anzitutto vogliamo augurarci che il succedersi di tante scosse, tutte devastanti e che aggiungono paura a paura alle comunità coinvolte, cessino. Tali tragici eventi riescono in qualche modo a farci sentire popolo e a metter da parte, sia pure temporaneamente, l'individualismo in cui spesso ci chiudiamo e ad aprirci all'altro in una solidarietà convinta.

"Dobbiamo farcela", ma non solo ad aiutare questi nostri concittadini ad uscire dalla disperazione in cui oggi si trovano. La crisi economica, che è globale e che nel nostro Paese è ancora più grave, ci induce a dovere affrontare problemi sociali di notevole complessità. I dati statistici ci confermano che lo stato di povertà coinvolge sempre più famiglie e che sono soprattutto i giovani a sentirsi esclusi dal mondo del lavoro.

Come se non bastasse la crisi socio-economica interagisce negativamente con quella politica e soprattutto con l'immagine non certo edificante che i partiti riescono a dare, impegnati come sono, nella migliore delle ipotesi, a difendere se stessi.

Nonostante circa la metà degli elettori non si sia recato alle urne nelle recenti elezioni amministrative, ancora non si riesce a capire se vorranno modificare la legge elettorale per consentire all'elettore di esprimere una sua volontà, dandogli quindi un motivo per recarsi al seggio.

"Dobbiamo farcela" nonostante i preoccupanti rigurgiti terroristici o le azioni malavitose che a Brindisi hanno rivolto la loro ignobile azione contro giovani studenti. E proprio da loro, colpiti nei sentimenti più genuini, quelli dell'amicizia, è venuto il monito a non aver paura.

Accogliamo, ma diamo anche loro la possibilità di essere protagonisti in questo momento per tutti così critico.

## I 66 anni della nostra Repubblica

*Celebrato il 2 giugno nel ricordo dei terremotati*

■ La celebrazione del 2 giugno, Festa della Repubblica, è stata l'ultima in cui il Presidente Napolitano ha svolto la sua autorevole funzione di Capo dello Stato, ma certamente non è stato questo il motivo per cui ha voluto che, nonostante la crisi e gli effetti tragici e devastanti del terremoto che ha colpito l'Emilia ed in parte anche alcuni Comuni della provincia di Mantova e la stessa città capoluogo, si svolgesse. Anzi, pur avendo modificato notevolmente l'impostazione della parata, ha ritenuto che proprio in tali momenti di difficoltà fosse necessario sentirsi uniti con questo suo messaggio rivolto proprio alle popolazioni colpite dal sisma: "Celebreremo sobriamente il 2 giugno ma lo dedicheremo alla memoria delle vittime, al dolore delle famiglie e anche a momenti di scoramento che devono essere superati. Lo celebreremo perchè la Repubblica deve dare conferma del-

la sua vitalità, forza democratica, serenità e fermezza con cui affronta le sfide. Dico agli emiliani: abbiate speranza, abbiate fiducia, abbiate certezza, che si potrà risanare il territorio dalle ferite". Ed ha aggiunto "Lo Stato non farà mancare all'Emilia, come non fece mancare al Friuli, il suo appoggio, la sua solidarietà ed il suo contributo".

Come da tradizione Napolitano si è prima recato a piedi fino all'altare della Patria per

**A Brescia, nella ricorrenza della Festa della Repubblica, il Prefetto Narcisa Brassesco ha consegnato le onorificenze concesse dal Presidente della Repubblica a 39 bresciani. Tra questi quattro camuni: Luigi Adolfo Zeziola è stato insignito dell'insegna di Ufficiale al merito della Repubblica; quella di Cavaliere della Repubblica è andata a Roberto Galli, Paolo Gianni e Silvio Maggioni. A tutti anche le congratulazioni dell'Ass. Gente Camuna.**



2 giugno: Il Presidente Napolitano con le massime Cariche dello Stato rende onore ai gonfaloni.

deporre una corona di alloro in memoria dei caduti accolto dagli applausi di tanta gente. Quindi ai Fori Imperiali, dopo l'Inno nazionale e un minuto di silenzio per le vittime del sisma, ha avuto inizio, alla presenza delle massime cariche dello Stato, la parata militare molto sobria e ridotta nei reparti, tra i quali ha sfilato quello della Protezione Civile così impegnata in quei territori a lenire le sofferenze di chi è costretto a vivere nelle tende. Purtroppo

*segue a pag. 2*

## Presentato a Torino il 1° Dizionario dell'Emigrazione

*Progetto culturale-tipografico aperto al contributo delle Associazioni*

■ Il Primo Dizionario dell'Emigrazione Italiana - Semantica di una Storia Tricolore è stato presentato al Salone Internazionale del Libro di Torino.

Curato dalle giornaliste Mina Cappussi e Tiziana Grassi Donat-Cattin, edito dal Centro Studi UMDI, il volume era stato illustrato in anteprima alla Camera dei

Deputati, al Senato, all'Università Sapienza di Roma, alle Officine Grandi Riparazioni di Torino per Italia 150 e in tournée in Sud America (Caracas, Maracay, Puerto Ordaz, Valencia).

Il Dizionario si presenta come work in progress, aperto al contributo delle Associazioni di Italiani nel mondo, emigrati, oriundi, studiosi e ricercatori nel campo dell'Emigrazione.

Le motivazioni di tale impegno culturale-tipografico nelle dichiarazioni di Mina Cappussi: "La storia d'Italia, nei 150 anni dell'unità - ha spiegato la direttrice del



*segue a pag. 2*

## I 66 anni della nostra Repubblica

segue da pag. 1

neanche in queste circostanze di difficoltà per tanti e di voglia di “non piangersi addosso” come lo stesso Presidente della Repubblica ha detto, il nostro Paese ha saputo manifestare la propria voglia di essere uniti e di essere solidale con le popolazioni colpite e con le Istituzioni che, tutte, hanno

assunto, non a parole soltanto, ma con decisioni formali, gli atti necessari per l'emergenza ed anche l'impegno ad avviare la ripresa produttiva con la preziosa collaborazione della gente che ha tanta voglia di riprendere il lavoro interrotto riavviando le fabbriche. “Sono stato messo in ginocchio – ha

detto uno degli artigiani del posto – ma non sono k.o. e voglio risollevarmi”. Sono espressioni di coraggio inaudito che meritano atteggiamenti analoghi in ognuno di noi, proprio con quello spirito di solidale vicinanza che ha impregnato la celebrazione del 2 giugno.

## Presentato a Torino il 1° Dizionario dell'Emigrazione

segue da pag. 1

quotidiano Umdì Un Mondo d'Italiani - si intreccia con i flussi migratori, che hanno attraversato “democraticamente” tutto lo stivale, portando i Veneti, i Lombardi, i Calabresi, i Molisani, gli Abruzzesi, i Siciliani, i Campani, i Piemontesi, gli Emiliani, in definitiva tutte le realtà regionali, per le vie del mondo, attraverso i cinque continenti: tasselli di

memoria, parole ed emozioni, suoni, segni, sogni, strappi, speranze, idee, coraggio, dignità. Bisognava restituire alla Storia una pagina strappata con violenza, riconsegnare alle discendenze dei nostri connazionali il coraggio di una scelta che ha contribuito a disegnare l'immagine dell'Italia. Un dizionario è un'opera che raccoglie, in

ordine alfabetico, le parole e le locuzioni di un lessico. Quindi il termine dizionario, può indicare il “patrimonio lessicale di una lingua” e, in definitiva, il patrimonio di una nazione. Da questo “patrimonio” era escluso, fino ad oggi, il variegato, poliedrico, multiforme mondo dell'emigrazione: con il Dizionario saniamo una lacuna informativa e storico-emozionale”.

## Rinnovo Comites e Cgie

Proteste per la proposta di rinviare le elezioni

■ Il Ministro per i rapporti con il Parlamento Pietro Giarda rispondendo ad una interrogazione del deputato eletto in Europa Razzi che chiedeva di rinviare “in via del tutto eccezionale” le elezioni di Comites e Cgie perché, ad oggi, i fondi stanziati per entrambi gli organismi sarebbero “appena sufficienti allo svolgimento e all'organizzazione delle operazioni di voto” ha affermato che la proposta degli interroganti appare condivisibile.

Giarda, articolando la sua risposta, ha ricordato la precedente proroga del 2009 e la riforma all'esame della Camera, precisando che, ad oggi, “non essendo mutato il quadro normativo, al momento attuale le operazioni di elezioni all'estero delle nuove rappresentanze dei Comites e Cgie dovrebbero svolgersi entro il 30 dicembre di quest'anno. Al riguardo va sottolineato che sulla base di una rilevazione effettuata presso le sedi della rete diplomatico-consolare i costi stimati per organizzare tali operazioni di voto sarebbero pari a circa 20 milioni di euro, ma i fondi attualmente a disposizione del Ministero degli Affari Esteri per queste finalità risultano insufficienti perché sono pari solo a 6,7 milioni di euro. Sarebbe quindi necessaria un'integrazione finanziaria di circa 13 milioni di euro, il che costituisce indubbiamente un impegno considerevole nella attuale delicata congiuntura di bilancio pubblico, come

attesta anche la presenza del Viceministro Vittorio Grilli al mio fianco”.

Se l'interrogante si è detto “parzialmente soddisfatto” della risposta del Governo “perché oggi bisogna guardare al risparmio”, non sono mancate le posizioni critiche circa un rinvio delle elezioni. Tra queste quelle del consigliere CGIE Dino Nardi che ritiene “incredibile” la risposta del Ministro Giarda e si chiede polemicamente se è giusto condizionare le elezioni alla congiuntura finanziaria del Paese, e della deputata del Pd in Europa Laura Garavini, che con una lettera al Ministro degli Esteri Giulio Terzi chiede che il Governo rispetti la legge e proceda al rinnovo degli organi di rappresentanza, i Comites e il CGIE, che portano la voce dei connazionali sia nelle istituzioni locali che in quelle italiane.

Non meno deciso il richiamo al Governo dei deputati del Pd eletti all'estero Bucchino, Farina, Fedi, Garavini, Narducci e Porta, i quali pur tenendo in conto delle difficoltà in cui versa il Paese non condividono la posizione del Governo di rinvio delle elezioni e considerano un baratto sconcertante, oltre che sgradevole sul piano del metodo politico il porre in alternativa alle elezioni un contributo per la diffusione della lingua e cultura italiane.

Analoga posizione da parte dei Sindacati, secondo cui il voto non può dipendere dalla disponibilità economica.

## Riceviamo e pubblichiamo

Guarapari, 07 maggio 2012

Distinto Sig. Nicola Stivala, ricevo regolarmente la sua Rivista “Gente Camuna”, sempre molto bella, interessante e, adesso, a colori.

Ogni mese mi fa sognare e rivedere quell'indimenticabile “Viaggio di Studi in Valle Camonica”, anni fa, specialmente vedendo adesso la foto del gruppo di ragazzi della 6° Edizione di quel viaggio. Gente Camuna mi mostra, ogni mese, paesaggi e descrive luoghi della bellissima Valle, terra di mio padre, nato appunto a Darfo Boario Terme.

Ho il piacere di mandare per l'Archivio dei “fortunati” che hanno fatto il viaggio di Studio, un CD con centinaia di foto a colori di questo Paradiso che è Guarapari, molte scattate da me e molte con didascalie in portoghese, inglese e spagnolo. Segue anche una foto mia con la mia Stella Maris di 10 mesi. Includo anche un articolo pubblicato, scritto da mio padre, Pietro Fontana, che descrive “Guarapari, città paradiso”.

Con molti saluti e ringraziamenti.



La bella famiglia di Bianca con Stella Maris e Ramon.

Bianca Fontana

Carissima Bianca, grazie per esserti ricordata di noi e complimenti e auguri per la piccola Stella Maris. Sono passati un po' di anni dalla 1° edizione del Viaggio di studio e mi fa piacere che sia rimasto un buon ricordo nonostante il trascorrere del tempo. Vedo che hai continuato a studiare l'italiano e la tua lettera testimonia il buon livello raggiunto. Mi fa piacere anche che, grazie al nostro giornalino, rimangono vivi l'esperienza vissuta, gli incontri fatti, le piacevoli ed interessanti giornate trascorse in Valle. Grazie poi per le tante bellissime immagini che mi hai inviato; sono veramente incantevoli ed è giusto che tuo padre, di cui ho letto l'interessante articolo su Guarapari e che ti prego di salutarmi, dica che è un “paradiso”. Sperando che possa ancora tornare tra noi, anche da parte mia e degli amici dell'Associazione tanti cari saluti.

Nicola

## Elezioni Comunali in Svizzera



Rolando Bonomi, il primo a sinistra nella foto con gli altri colleghi, è stato eletto per la terza volta nel Consiglio Comunale di Arbedo-Castione.

## Elezioni in Valle: Le minoranze conquistano i Comuni

Mondini nuovo sindaco di Darfo, Gelmi e Depedro a Malonno e Paspardo



Il Municipio di Darfo B.T.

■ L'esito delle elezioni nei Comuni di Darfo B.T., Malonno e Paspardo ha modificato totalmente le composizioni delle precedenti Amministrazioni.

Il risultato più atteso era quello di **Darfo**, unico Comune della Valle con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti. Le liste presenti erano quattro, ma era noto a tutti che la vittoria sarebbe andata o alla lista "Civica Darfo Boario Terme" guidata da Ezio Mondini o a quella "Darfo Boario Terme per la continuità" che candidava a sindaco Franco Camossi della Lega nord, assessore nella giunta precedente guidata da Francesco Abondio.

Il risultato elettorale ha sciolto ogni dubbio e Ezio Mondini ha vinto con un consenso di 4.912 voti pari al 58,57% dei votanti, mentre Franco Camossi ha ottenuto 3012 voti pari al 35,91%; gli altri consensi se li sono spartiti le altre due liste guidate da G.L. Di Giorgio e Luciano Garatti, i quali non avranno però rappresentanze in Consiglio. I 16 Consiglieri spettanti saranno infatti così ripartiti: 11 alla lista di Mondini e 5 a quella di Camossi.

Le elezioni di Darfo Boario Terme, come era logico, hanno maggiormente coinvolto l'interesse della gente e non solo di quella direttamente interessata.

La città con maggior numero di abitanti della Valle è infatti osservata anche altrove per i risvolti politici che dal risultato elettorale ne possono derivare.

Mondini guidava una lista di centrosinistra che, dopo diverse legislature guidate dal centrodestra, assume la responsabilità amministrativa

della città. Le previsioni alla vigilia indicavano come probabile il successo della sua lista, ma certamente nessuno poteva ipotizzare uno scarto di voti così consistente. La figura molto apprezzata di Ezio Mondini, 60 anni, primario di radiologia all'Ospedale di Esine, ha certamente contribuito al successo di una lista che ha voluto aperta a forze politiche non allineate e a candidati scelti attraverso i Comitati di frazione e indicati da gruppi e associazioni.

Camossi ha fatto leva sulla continuità sia nel programma che nella composizione della lista rappresentata dall'alleanza Pdl-Lega e di cui faceva parte il sindaco uscente Francesco Abondio.

Subito dopo il voto il neo-sindaco, dopo aver ringraziato tutti i cittadini che hanno mostrato fiducia nel loro progetto, ed espresso sorpresa e soddisfazione per un risultato così ampio, certamente conseguenza della stima di cui gode nella sua città, aggiungiamo noi, ha voluto ricordare che il programma elettorale sarà il punto di riferimento quotidiano della sua amministrazione.

Cambio della guardia anche a **Paspardo**, dove è stato eletto sindaco il giovane architetto Fabio Depedro (34 anni) con oltre il 61% dei voti. Suo papà Italo era stato sindaco dal 1980 al 1983. La sua lista si contrapponeva a quella di Margherita Salari di cui faceva parte la sindachessa uscente Delia Orsignola che è stata la più referenziata con i 65 voti ottenuti. La affermazione della lista di Depedro durante lo spoglio delle schede è apparsa subito evidente; è stata infatti nettissima rispetto ai pochi voti

di differenza tra le due liste cinque anni fa. Rilevante anche il consenso riportato con 60 preferenze da Katy Dassa, che quindi avrà l'incarico di vicesindaco.

Evidente la soddisfazione del neo sindaco che ha subito pensato a come reperire le risorse necessarie per attuare il programma e migliorare i servizi, soprattutto quelli per gli anziani, i bambini e i disabili.

A **Malonno**, dopo alcuni mesi di gestione commissariale a seguito delle dimissioni del sindaco Pietro Brunelli, l'esito elettorale è stato favorevole alla lista guidata da Stefano Gelmi, 35 anni ma con alle spalle altre esperienze politiche, che ha ottenuto



Il Municipio di Paspardo.

il notevole consenso del 73% rispetto all'altra lista guidata da Ezio Asticher.

Anche da parte del nuovo sindaco il ringraziamento ai cittadini che lo hanno votato e dopo aver salutato il commissario dott. Carmelo Bellissima che ha governato il Comune dal settembre scorso, ha voluto subito espre-

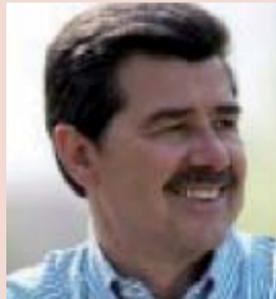
mere la volontà di governare il Comune con impegno, trasparenza e coinvolgendo i cittadini.

Delusione comprensibile quella di Ezio Asticher che però ha fatto gli auguri al sindaco e alla sua squadra, augurandosi un clima sereno come quello in cui si è svolta la campagna elettorale.

## Elezioni Amministrative rinnovo Consigli Comunali

**DARFO BOARIO TERME**  
Ab. 15.863 - El. 11.561  
Percentuale votanti 74,73%

Sindaco  
**EZIO MONDINI**



Consiglieri N° 16  
**Lista "La Civica Darfo B.T.**

- 1) Cristini Attilio
- 2) Abondio Maurizio
- 3) Piccinelli Doralice
- 4) Valzelli Oliviero
- 5) Mensi Damiano
- 6) Franzoni Giacomo
- 7) Gaioni Luigina
- 8) Bonù Riccardo (Riki)
- 9) Ducoli Guglielmina
- 10) Pellegrinelli Giacomo
- 11) Pavesi Marco

**Lista Darfo B.T. per la continuità**

- 1) Camossi Franco
- 2) Abondio Francesco
- 3) Dossena Marco
- 4) Piccinelli Romano
- 5) Rondini Giovan Maria

**MALONNO**  
Ab. 3.349 - El. 3.063  
Percentuale votanti 72,48%

Sindaco  
**STEFANO GELMI**



Consiglieri N° 7  
**Lista Civica Malonnese**

- 1) Bertoli Mario Marcello
- 2) Rocca Laura
- 3) Solvesi Fabio
- 4) Salvetti Walter
- 5) Gelmi Tiziano

**Lista Malonno Futura**

- 1) Asticher Ezio
- 2) Moreschi Alex

**PASPARDO**  
Ab. 648 - El. 548  
Percentuale votanti 91,61%

Sindaco  
**FABIO DEPEDRO**



Consiglieri N° 6  
**Lista Civica per Paspardo**

- 1) Dassa Caterina
- 2) Salari Giov. Maria
- 3) Salari Aristide
- 4) Derocchi Anna Maria

**Lista Civica Progetto Comune**

- 1) Salari Margherita
- 2) Orsignola Delia

### LE NUOVE GIUNTE

#### Comune di Darfo

- Presidente del Consiglio Riccardo Bonù
1. Attilio Cristini: Vicesindaco Ass. Ambiente
  2. Luigina Gaioni: Ass. Politiche sociali e Istruzione
  3. Giacomo Franzoni: Ass. Politiche giovanili e Cultura
  4. Grazioso Pedersoli: Ass. LL. PP. e Urbanistici
  5. Osvaldo Benedetti: Ass. Bilancio e Att. Produttive

#### Comune di Malonno

1. Mario Bertoli: Ass. Attività Produttive
2. Laura Rocca: Ass. Cultura, Politiche Sociali, Istruz.
3. Fabio Solvesi: V. Sindaco Bilancio, Programmazione

#### Comune di Paspardo

Nei Comuni con meno di 1000 abitanti non è prevista la Giunta. Alcune deleghe sono assegnate ai Consiglieri. Svolge le funzioni di Vice Sindaco Caterina Dassa.

## Edolo: Una proposta dell'Università per i "galli cedroni"

*Definito un progetto europeo insieme al Corpo Forestale dello Stato*

■ Il gallo cedrone, scientificamente appartenente alla famiglia dei tetraonidi, una volta era molto diffuso nelle zone alpine e quindi anche in Valle Camonica. Sembra che oggi sia diventato una rarità e questo ha determinato una particolare attenzione da parte degli Enti interessati a tali fenomeni. Proprio per valutare scientificamente tale situazione si è avuto presso la sede dell'Università per la Montagna di Edolo un incontro tecnico a cui ha preso parte la Direzione nazionale del Corpo Forestale dello Stato. Al termine di una approfondita analisi del problema è stato sottoscritto un accordo di collaborazione che comincia a dare i primi frutti. Si è abbozzato infatti un progetto che interesserà tutto l'arco alpino e sarà coordinato dall'Università edolese. Responsabile di tale iniziativa, che ha una valenza europea, è Anna Giorgi docente e

presidente dell'Isar, il Comitato scientifico internazionale di ricerca alpina, che ritiene ambiziosa tale proposta. Se infatti verrà approvata vedrà attuata un'azione di salvaguardia dell'ormai rarissimo gallo cedrone e delle specie affini su tutta la catena alpina, dalla Francia alla Slo-

venia. "Si tratta quindi - ha aggiunto Anna Giorgi - di un'iniziativa molto importante, che si inserisce molto bene negli impegni che ci vedono attori dell'accordo di programma firmato anche con il Ministero dell'Università e della Ricerca".



Un bellissimo esemplare di gallo cedrone.

## L'Enel abbatte i tralicci

*14 chilometri di linee elettriche saranno interrate*

■ La produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento delle acque raccolte negli invasi alpini e trattate da imponenti dighe, ha determinato la necessità di un suo utilizzo anche in territori lontani; per questo sono stati realizzati imponenti elettrodotti sostenuti da altrettanti mastodontici tralicci che attraversano l'intera Valle Camonica creando un evidente impatto ambientale.

Alcuni anni or sono furono stipulati tra gli Enti locali e comprensoriali della Valle e l'ENEL degli accordi che prevedevano lo smantellamento dei tralicci e l'interamento delle linee da essi sostenute.

Da Temù a Edolo, da Edolo a Sonico gli operai hanno portato a termine un lavoro di demolizione di ben 71 tralicci ed hanno provveduto ad interrare le nuove linee. Ora sono iniziati analoghi interventi sulla linea che da

Sonico porta a Cedegolo. Altri 16 chilometri lungo i quali dovranno essere abbattuti 67 sostegni che non deturperanno più il panorama con conseguente valorizzazione del paesaggio.

L'eliminazione dei sostegni avrà poi un ulteriore vantaggio di cui fruiranno i proprietari dei terreni che non saranno più gravati dai vincoli di servitù. Il trasporto dei materiali, laddove non era impossibile arrivare con i normali mezzi, è stato effettuato con gli elicotteri. Nel complesso il progetto

di riassetto della rete elettrica (che interessa anche la vicina Valtellina) ha comportato per Terna (la società operativa dell'ENEL) un investimento di oltre 210 milioni di euro. A progetto realizzato verranno interrati circa 160 Km. di linee aeree tra Valle Camonica e Valtellina.

Soddisfazione per tali interventi è stato espresso dai sindacati dei Comuni interessati e dall'ass. Mascherpa della Comunità Montana che ha svolto un compito di coordinamento e di controllo.



## Sellero: Rivivono le torri

*Memoria di archeologia industriale e laboratorio per i giovani*

■ Chi percorre la strada di fondovalle verso Edolo, in località Scianica, Comune di Sellero, non può non aver notato sulla sinistra un enorme edificio costituito da tre torri legate tra loro. Cosa siano e che uso si facesse sono domande che, per chi non è del posto, non sempre hanno avuto risposta. Quelle che sembrano torri, sono invece delle gigantesche fornaci che, realizzate tra il 1930 e il 1940, servivano per la produzione di calce cianamide, un fertilizzante molto utilizzato in agricoltura, e carburo di calcio, una sostanza che reagendo con l'acqua genera l'acetilene.

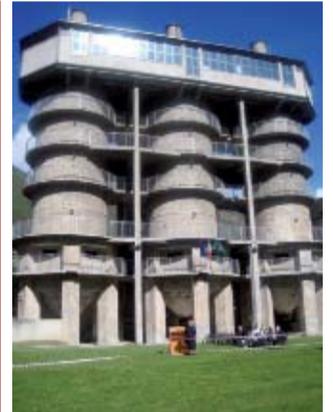
L'azienda, proprietà della S.E.F.E. (Società Esercizio Forni Elettrici), fu attiva fino agli inizi degli anni '70 del secolo scorso. Il suo funzionamento è stato ampiamente illustrato, nel corso della cerimonia di inaugurazione del sito, dal sig. Andrea Boniotti che da ragazzo ha conosciuto la realtà della fabbrica e rimane la memoria storica di quegli anni in cui la produzione era attiva.

Le torri o fornaci erano collegate tramite una teleferica alla cava da cui arrivava il calcare da cuocere utilizzando, come combustibile, carbone e legna. Si produceva così la calce che, mediante la passerella ancora visibile e che attraversa la statale, veniva trasportata ai forni elettrici che, a determinate temperature, producevano il carburo di calcio.

Dagli scarti e dalle polveri si ricavano altri prodotti tra cui la calciocianamide.

Ad aiutare i convenuti a conoscere meglio questa azienda hanno contribuito i ragazzi della scuola elementare con richiami alla storia della Valle e proprie simpatiche filastrocche.

Ad accogliere gli ospiti nel giorno della inaugurazione il sindaco Gianpiero Bressanelli che ha percorso gli anni del recupero e della risistemazione dell'edificio ed ha indicato



Sellero: Le torri dopo il restauro.

anche il suo riutilizzo a favore di gruppi e organizzazioni del Comune e del territorio. Tra queste l'Asso, P.I.R. ruralità post industriale che ha trovato sede nell'edificio ed avviato un progetto di valorizzazione culturale del sito. Il recupero è avvenuto grazie a fondi del Comune e a contributi della Regione e della Comunità Montana il cui presidente Corrado Tomasi, nell'esprimere compiacimento per i risultati conseguiti, ha considerato sia dovere degli Enti pubblici conservare la memoria di realtà produttive di un tempo e si è augurato che anche questo sito contribuisca al richiamo turistico e quindi allo sviluppo dell'economia della Valle.

Sono seguiti la benedizione da parte del parroco di Sellero don Mario Bonomi e il taglio del nastro da parte dell'ass. e Presidente del Distretto Culturale Prof.ssa Simona Ferrarini.



Il momento della benedizione.



I ragazzi della IV e V elementare assistono al taglio del nastro.

## Cemmo: Rimessa a nuovo la Casa delle Dorotee

*Un lavoro impegnativo tra conservazione e modifiche*

■ Non senza un pizzico di emozione la Madre Generale delle Suore Dorotee di Cemmo, suor Lucia Moratti, si è rivolta alla tanta gente che ha voluto assistere alla benedizione della nuova struttura. Emozione per la conclusione di lavori impegnativi e a volte anche problematici, ma soprattutto per la storia che tra quelle mura si è vissuta per alcu-

ni secoli. L'edificio infatti si è sviluppato nel tempo su piccoli insediamenti quattrocenteschi, ma soprattutto con l'arrivo a Cemmo di Madre Annunciata ha ampliato le sue capacità di accoglienza a tante ragazze desiderose di imparare un qualche lavoro e di migliorare le proprie conoscenze ed abilità. E proprio il percorso fatto da Annunciata nei suoi cinquanta anni di permanenza a Cemmo è stato il filo conduttore del discorso di Madre Lucia che però, dopo aver richiamato il passato, si è rivolto al presente ricordando le tante consorelle

che nei Paesi più bisognosi, in Africa come in America Latina, portano alle giovani aiuto e speranza, e al futuro. La "casa" infatti vuole essere proprio per gli anni a venire luogo di incontro per piccoli e grandi gruppi che vogliono trascorrere qualche giorno in un ambiente tranquillo per un momento di riposo o di riflessione e di preghiera. E' toccato poi all'architetto

i momenti salienti dei lavori iniziati nel 2008, ma quattro anni dopo l'avvio dello studio progettuale. Trattandosi di un edificio soggetto a vincoli architettonici si è cercato di coniugare nel migliore dei modi la conservazione dell'esistente con la necessità delle esigenze di oggi e soprattutto di rispettare le vigenti norme sulla sicurezza. L'edificio si compone di tre piani. Al piano terra sono sistemati la reception e i servizi di accoglienza, la cucina e la zona pranzo e alcune stanze per le attività giovanili. Alcuni lavori di sistemazione sono ancora in corso per la definitiva sistemazione del Museo e per l'accoglienza per singoli e gruppi. Al primo piano vi sono l'archivio e la biblioteca, una grande sala conferenze e alcune salette; il secondo piano invece è riservato a delle camerette per le religiose.

Terminati gli interventi è toccato al Vicario Episcopale e parroco di Breno mons Franco Corbelli la benedizione «itinerante» della struttura al termine della quale è stato possibile visitare il tutto e rendersi conto della notevole trasformazione della "casa".



Nel giardinetto della "casa" durante la illustrazione dei lavori.

Lucio Serino, che ha diretto i lavori seguendo giorno dopo giorno l'operosità delle diverse ditte che hanno lavorato nel cantiere, descrivere brevemente



I lavori volgono al termine; si inizia a smontare il cantiere.

## Costituita la Società per i servizi idrici

*Primo impegno la depurazione delle acque*

■ Dopo un ampio dibattito avvenuto nelle Assemblee degli Enti Comprensoriali e nelle riunioni dei Sindaci, si è costituita il mese scorso la Società "Servizi idrici Valle Camonica" resasi necessaria per la gestione del ciclo integrato del-



Il fiume Oglio nel punto in cui si immette nel lago d'Iseo.

le acque. Il compito assegnatole per statuto è quello di gestire le attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua alle attività civili e industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue al fine di completare gli impianti di depurazione dell'intero territorio valligiano. Deve essere infatti ampliato il depuratore di Esine e realizzati alcuni impianti in alcuni Comuni non ancora a norma. Esistono infatti ancora scarichi diretti nel fiume Oglio che quindi trasporta i liquami nel lago d'Iseo provocando danni

ambientali all'ecosistema. Alla Società, che avrà una durata fino al 2050, hanno aderito quasi tutte le 41 amministrazioni che fanno parte della Comunità Montana, con la sola eccezione dei Comuni di Cividate Camuno e di Angolo Terme che da tempo aveva stipulato una convenzione con altra società. Il capitale sociale iniziale di Servizi idrici Valle Camonica è di 100 mila euro, e le quote sono suddivise fra Bim, che si è assunto l'onere anche dei Comuni non aderenti, (25%), Comunità montana (5%) e municipi (70%).

## Corteno Golgi: I bambini raccontano lo scienziato

*Intensa serata culturale per promuovere il Museo*

■ Corteno, comune che ha dato i natali al Premio Nobel Camillo Golgi (1843-1926), conserva in un Museo che porta il suo nome una fedele riproduzione dell'ambulatorio medico del padre dello scienziato che proprio a Corteno, nel 1843, ebbe i natali e le testimonianze dell'intensa attività dello medico-scienziato che, a seguito delle sue ricerche sul sistema nervoso, ottenne nel 1906 il Premio Nobel per la Medicina. In suo onore Corteno nel 1956 modificò il nome in Corteno Golgi. Per valorizzare il Museo che, inizialmente aveva trovato collocazione nella casa in cui lo scienziato era nato e che dal 2006 è sistemato su alcuni piani del vecchio edificio del Municipio, frequenti sono le iniziative programmate dal responsabile del Museo Giovanni Miorada.

L'ultima in ordine di tempo quella dello scorso mese di maggio durante la quale i ragazzini delle primarie nella sala consiliare del municipio di Corteno sono stati protagonisti della premiazione del concorso «Scopro, conosco e valorizzo il Nobel del mio paese», realizzato nel plesso scolastico del Comune con la produzione di fotografie e poesie. Ha fatto seguito la presentazione del progetto «Piccoli Nobel crescono», un programma educativo messo a punto



dalle insegnanti della scuola dell'infanzia di Santicolo.

La serata, di notevole spessore culturale, è stata arricchita dalla presentazione al pubblico da parte dello scrittore cortenese Antonio Stefanini della sua ultima fatica letteraria intitolata «Camillo Golgi e i rapporti con la terra natale» in cui sono racchiusi numerosi e rari documenti a testimonianza non tanto delle sue ricerche e sperimentazioni mediche, quanto del suo impegno civile e del suo attaccamento ai luoghi d'origine. Nell'occasione si è anche parlato dell'opera di Paola Trotti, anche se scritta a più mani, «Nina e la Costituzione», che è stata anche presentata nel corso delle celebrazioni del 150esimo dell'Unità d'Italia.

Ha concluso l'intensa serata l'illustrazione dell'Ecomuseo costituito da Aprica, Corteno (capofila), Edolo e Monno per non disperdere il ricordo degli eventi resistenziali di cui questi luoghi sono stati testimoni.

## Niardo: A Gianni De Giuli il Premio S. Obizio

Il sindaco Carlo Sacristani consegna a Ines De Giuli l'attestato del Premio S. Obizio con cui la Commissione ha voluto ricordare la figura di Gianni De Giuli scomparso nel dicembre scorso. Nel corso della premiazione, avvenuta nella Sala del Guardie di S. Obizio alla presenza di tanti amici e conoscenti,



oltre al Sindaco in tanti hanno voluto ricordare Gianni per la sua appartenenza all'Associazione degli Alpini, per il ruolo svolto in circa 35 anni alla guida della Sezione di Valle Camonica, per aver contribuito a far conoscere la Valle nel mondo con il rilievo venuto dai Pellegrinaggi in Adamello, uno dei quali, il 25° (1988), ha visto la presenza di Giovanni Paolo II. La figlia Ines, con comprensibile emozione, con poche parole, in sintonia in questo con suo padre, ha ringraziato il Sindaco e quanti con lui hanno assunto tale decisione per il Premio e per le motivazioni che lo hanno determinato.

## Notizie in breve dalla Valle



Edolo: Cimberle incontra gli alpini.

• Per **Dario Cimberle**, alpino dell'Edolo, ma piemontese di origine essendo nato a Moncalieri, è ormai una abitudine recarsi a piedi alle Adunate Nazionali delle Penne Nere e, quando possibile, fare una sosta alla cittadina dell'alta valle che porta il nome del suo battaglione. Anche quest'anno, per raggiungere Bolzano, è passato da Edolo dove è stato accolto in amicizia dal Gruppo alpini e dal capogruppo Augusto Tevini.

• **I bambini di Edolo** grazie al rinnovato parco giochi situato nelle adiacenze del Municipio, hanno una oppor-



tunità in più di trascorrere un momento di gioco da soli o con i propri compagni. In tale opera il Comune ha investito una consistente somma per migliorare l'area verde intorno e rendere il tutto sicuro e a norma. Prima del taglio del nastro i piccoli e i loro genitori sono stati ricevuti nell'aula consiliare dove gli amministratori hanno illustrato gli interventi effettuati.



Gianluca Patarini.

• Un incidente mortale avvenuto sulla riva del lago d'Iseo a sale Marasino, ha provocato la morte di Gianluca Patarini. Il 32enne di Malegno sembra sia scivolato nel lago mentre tentava di recuperare qualche oggetto che gli era caduto. Le sue grida di aiuto hanno richiamato alcuni vicini che hanno tentato con mezzi di fortuna di tirarlo su. L'incapacità di nuotare e il freddo dell'acqua gli sono stati fatali.

Il tragico evento ha sconvolto la famiglia con cui Gianluca viveva e la comunità tutta di

Malegno.

• **“Voli”**, la rete civica della Valcamonica, da sempre rappresenta un efficace supporto informatico per le Amministrazioni locali, per le scuole e per tante altre realtà associative. La evoluzione tecnologica e dei programmi, ma anche le modifiche normative richiedono una formazione continua del personale addetto. Questo importante compito il personale di “Voli” attua continuamente a oltre 200 persone che lavorano negli enti pubblici addestrate all'uso del Codice dell'amministrazione digitale (Cad) il nuovo strumento informatico nei rapporti tra la pubblica amministrazione e i cittadini.

• Sei atleti della **Polisportiva Disabili Valcamonica** ha programmato di affrontare un percorso di 1.850 chilometri da percorrere in due settimane. In quattordici tappe, con partenza da Breno, raggiungeranno Palermo e precisamente Via D'Amelio dove avvenne l'attentato mafioso che costò la vita il 19 luglio del 1992 al giudice Paolo Borsellino e cinque uomini della sua scorta. Sarà una staffetta ciclistica promossa dal presidio camuno di Libera per rendere omaggio alla memoria del giudice Borsellino nel ventesimo anniversario della morte, e pure celebrare i due decenni d'attività della



Polisportiva.

• Dopo aver liberato l'imbocco dal ghiaccio accumulatosi durante l'inverno ed aver effettuato le normali manutenzioni, la **galleria del Gavia** è stata aperta al transito dei veicoli. Una gradita novità per chi la percorre è data dalla illuminazione del tunnel e ciò agevolerà particolarmente i ciclisti che lo percorreranno con minori



Il passo Gavia.

pericoli di caduta. La galleria si trova a oltre 2.600 m. di altitudine e costituisce un collegamento molto apprezzato dagli appassionati della montagna tra la Valtellina e la Valcamonica.

• Il **Gruppo ristoratori** di Valle Camonica e la ConfeSercenti per circa un mese, a cavallo dei mesi di maggio e giugno hanno coinvolto 10 ristoranti nel progetto “Menù di primavera”. Sloppy Joe di Darfo, Rosso di Sera di Esine, Lo Sciamano di Edolo, La Curt di Artogne, La Storia di Montecchio, San Marco di Pontedilegno, La corte di Bacco di Edolo, Al Cantini di Borno, Sloppy & Go di Rogno e da Sapi di Esine a prezzi contenuti (da 15 a 28 euro) hanno proposto menù d'eccellenza per la promozione e la valorizzazione della gastronomia locale.

• La terza classe del Liceo scientifico dell'**Istituto «Meneghini» di Edolo** oltre ad impegnarsi nello studio ha voluto concretamente testimoniare attenzione e solidarietà verso le persone più disagiate. Lo ha fatto partecipando al progetto dell'Unicef “Scuole per l'Africa” finalizzato a raccogliere fondi per la realizzazione di strutture da adibire a scuole nelle aree più emarginate dell'Africa. Gli studenti si sono trasformati in venditori di oggetti vari ottenendo buoni incassi e soprattutto sono riusciti a far percepire alla gente il loro messaggio di solidarietà.

• L'**Istituto “Tassara-Ghislandi”** di Breno, diretto dal dirigente scolastico Silvio Moratti, ha voluto festeggiare lo studente Mattia Salvetti di Ono San Pietro che ha vinto la gara nazionale degli istituti professionali a indirizzo chimico biologico svoltasi a Verona. Il ragazzo ha ripercorso la sua eccezionale prestazione, mentre il professor Sergio Bellucci ha preferito far emergere un altro aspetto della gara: il rapporto che si è creato tra i partecipanti che hanno vissuto un'esperienza comune uniti dall'interesse per la chimica e la biologia. Il prossimo anno sarà proprio il “Tassara-Ghislandi” ad ospitare la gara.

• Si è svolta a Bienna la **“Biennale internazionale di forgiatura”** dedicata alla scienza e all'arte dei metalli ideata e organizzata dall'associazione «Scuola in fucina» di Bienna. Dall'Au-

stria, Francia, Finlandia, Olanda, Polonia, Norvegia, Ucraina, Repubblica Ceca, Germania e Italia sono giunti i “maestri dell'acciaio” che, utilizzando i magli, hanno realizzato una serie di opere ispirate ad una proposta della giuria.

• A **Santicolo di Corteno Golgi** il senso di appartenenza alla comunità si è concretizzata nella giorna-

ta in cui i residenti si sono dedicati alla pulizia e alla manutenzione delle strade agro-silvo-pastorali. Coordinati dal vicesindaco Giacomo Salvadori più di 100 volontari hanno provveduto alla sistemazione di muretti a secco, allo sfalcio dell'erba e al taglio degli alberi pericolanti. All'obiettivo di curare il territorio si è aggiunto quello di recuperare antiche usanze tramandate nel tempo.

## In Biblioteca

Francesco Inversini, *Album delle migrazioni bornesi con appendici di Ossimo – Tip. Valgrigna*

■ Anche Borno e Ossimo, come tutti i paesi piccoli e grandi della Valle Camonica, hanno vissuto negli anni che ormai sembrano lontani il fenomeno migratorio.

Di questo evento, che ha privato la Valle di migliaia di suoi cittadini, lentamente si sta perdendo la memoria e sembra quasi che vi sia una tendenza culturale alla rimozione dell'evento stesso, soprattutto in questi ultimi anni in cui il nostro Paese ha vissuto e vive l'arrivo di tanti immigrati, quasi tutti provenienti dai Paesi più poveri del pianeta. E, col rinnovarsi delle generazioni, si perderebbe del tutto il ricordo se non ci fossero persone sensibili come l'autore di questo album disposti a raccogliere notizie, documenti, testimonianze, immagini e rendere il tutto, accompagnato da analisi, richiami storici, riflessioni, meno aleatorio della trasmissione orale di una esperienza vissuta.

Francesco Inversini, dopo essersi cimentato su analoghi ricerche da insegnante della scuola media di Malegno, ha voluto in questo “album” approfondire il contributo che i due paesi dell'Altopiano anno dato all'emigrazione.

L'occasione per tale approccio a questo fenomeno, come lo stesso autore annota nella in-

troduzione, deriva da un foglio rinvenuto tramite internet che attesta l'arrivo di suo nonno che a 23 anni partiva da Le Havre col piroscampo La Gascogne e arrivava a New York, più precisamente a Ellis Island, luogo di sbarco e controllo di tutti gli emigranti. Era il 20 novembre 1906. Con questa pubblicazione, che si arricchisce della presentazione del Presidente dell'Ass. Gente Camuna Nicola Stivala e soprattutto della introduzione storica del ricercatore Oliviero Franzoni, ciò che rimaneva sepolto negli archivi del Comune di Borno ha visto la luce e ha trovato nella capacità di analisi e di correlazione dei dati, dei nomi e dei fatti storici, mostrata dall'autore una efficace sintesi che consente al lettore e soprattutto agli abitanti dei due Comuni, di tornare indietro nel tempo e richiamare alla memoria volti cari o comunque conosciuti.

Nel lavoro di ricerca di testimonianze l'autore ha avuto il supporto dei ragazzi delle scuole locali conseguendo così un obiettivo ancora più ragguardevole: quello del coinvolgimento dei ragazzi che le frequentano, con la speranza che, divenuti adulti, ricordino questo loro contributo e ne trasmettano i contenuti che il libro conserva.



## Corteno: Suor Maria Troncatti è Beata

*La Missionaria ha svolto in Ecuador la sua funzione evangelizzatrice*

■ Suor Maria Troncatti: sarà beata.

Una nuova Beata in Valle Camonica. Papa Benedetto XVI ha il mese scorso firmato il decreto di beatificazione di Suor Maria Troncatti figlia di Giacomo e di Maria Rodondi, nata a Pisogneto di Corteno Golgi il 16 febbraio 1883. La data della beatificazione non è stata ancora definita, ma si svolgerà in Ecuador dove suor Maria ha svolto la sua missione facendosi apprezzare per la bontà e la carità con cui ha svolto la sua azione missionaria.

Compiuta la maggiore età entrò a far parte dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice ed emise la prima professione nel 1908 a Nizza di Monferrato.

Dopo alcuni anni di operosità in Italia durante i quali seguì alcuni corsi di assistenza sanitaria, nel 1926, per disposizione della sua Superiore, raggiunse l'Ecuador e, in questo sconosciuto Paese, le missioni situate in una zona torrida denominata "inferno verde". Le iniziali



paure dovute ad un ambiente selvaggio col quale occorreva convivere, furono subito superate dalla dura voce del Vicario apostolico: "Se avete paura di un serpente allora è meglio che torniate alla reggia di Nizza Monferrato". Quella espressione le dette forza ed iniziò così la sua

missione tra i Kivari, popolazione indigena a cui suor Maria ha dedicato tutta la vita svolgendo ogni attività possibile e realizzando tante di quelle opere per l'assistenza e la promozione della gente e soprattutto dei più giovani. Si distinse però soprattutto per la sua catechesi e per la sua azione a favore della donna in un contesto socio-politico aperto agli scontri e quando nel 1969 scoppiò una vera guerra tra coloni e indi, suor Maria offrì la sua vita per la pacificazione. Pochi giorni dopo, mentre con un piccolo aereo si recava a Quito per gli esercizi spirituali, al momento del decollo vi fu un incidente mortale. Era il 25 agosto 1969. Le sue spoglie riposano a Macas, nella provincia di Morono.

La notizia generò tanto dolore nella gente che l'aveva conosciuta e già allora la si riteneva una santa. Ora, a seguito di un miracolo attribuito all'intercessione di suor Maria, il decreto di beatificazione che la annovera tra i santi della chiesa.

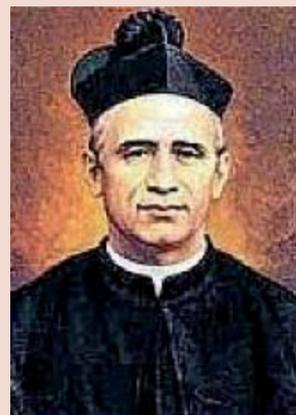
## Il fondatore degli "Artigianelli" sarà Santo

Il Beato Giovanni Piamarta, fondatore dei "piamartini" sarà invece proclamato Santo il 21 ottobre p.v. Nato a Brescia il 13 gennaio 1841 da famiglia poverissima.

Dopo la scuola divenne apprendista materassaio. A tredici anni conobbe don Pezzana e con lui scoprì la vocazione.

A lui si fa risalire l'opera educativa degli "Artigianelli", istituto in cui i ragazzi della Brescia più povera e indifesa avrebbero avuto la possibilità di diventare "protagonisti del loro futuro". Fu ancora P. Piamarta a fondare nel 1902 la Congregazione della Sacra Famiglia di Nazareth.

Morì il 25 aprile, all'età di 71 anni e fu elevato agli onori degli altari l'8 aprile 1997; un nuovo miracolo a lui attribuito lo farà santo.



## A Sellero muore operaio

*55enne di Malegno schiacciato da una lastra di cemento*



■ Nello stabilimento Riva Acciaio di Sellero si è consumata ancora una tragedia. Giandomenico Feriti, 55enne di Malegno, dipendente della ditta Semat, è stato travolto e ucciso da un manufatto di cemento mentre con una squadra di colleghi stava effettuando del-

damento all'interno di una fossa larga sei metri e profonda quattro quando. Improvvisamente, da una parete in cemento si è staccato un blocco di diversi quintali di peso che non ha lasciato scampo all'operaio.

I soccorritori prontamente intervenuti hanno dovuto lavorare a lungo per liberare il malcapitato mentre i medici si prodigavano nella rianimazione. Purtroppo tutto è stato inutile causa le troppo gravi lesioni interne riportate. Originario di Berzo Inferiore, da molti anni risiedeva a Malegno con la moglie Carla Franzoni e i figli Michele, 27 anni, e Simone di 20 anni. Unanime il cordoglio della popolazione che si è stretta intorno ai famigliari affranti dal dolore.

## Videosorveglianza per gli Incendi boschivi

*Nuove telecamere ampliano la copertura del territorio*

■ Con l'inizio della stagione calda accade frequentemente che, soprattutto per incuria dell'uomo, si verifichino in montagna degli incendi che spesso arrecano danni ingenti all'ambiente. Come interventi di prevenzione molto si è fatto in questi ultimi anni e lo scorso anno sono stati investiti oltre 53 mila euro per il potenziamento delle infrastrutture che sono al servizio della lotta agli incendi boschivi; i gruppi coinvolti sono soprattutto quelli di Protezione Civile ormai presenti quasi in ogni Comune.

Con finanziamenti della Comunità Montana sono stati realizzati interventi per l'approvvigionamento idrico, per la creazione di piazzole d'atterraggio e di bacini di pescaggio per gli elicotteri e di punti acqua sugli acquedotti.

Le opere, mi piace farlo rilevare, sono state finanziate dalla Comunità montana.

Lo scorso anno inoltre si era provveduto ad attivare un sistema di videosorveglianza

za posizionando telecamere «Aib» sul bacino del Resio a Esine, sul monte Altissimo di Angolo, in località Castello a Paspardo e sul monte Tambione a Sellero.

Ad essi, ora, per una più ampia copertura se ne aggiungono altri quattro sul monte Colmo di Edolo, nella frazione Garda di Sonico, nella località Annunciata di Piancogno e sul territorio di Anfurro.

Entro l'anno il servizio verrà completato con l'entrata in funzione di un database antincendio.



Tralicci con telecamere.

*Sostieni e leggi:*

**GENTE  
CAMUNA**

## Pagamento IMU prima casa

Nel precedente numero di questo Notiziario avevamo informato i nostri lettori della richiesta inoltrata ai Sindaci della Valle Camonica e del Sebino Bresciano di considerare l'abitazione dei residenti nei loro Comuni iscritti all'AIRE e non locata come prima casa e che avremmo pubblicato i nomi dei Comuni che tale richiesta avrebbero accolto.

Purtroppo non tutti i Comuni hanno potuto approvare o modificare i Regolamenti in vigore e molti lo faranno nei prossimi giorni.

Ci hanno comunicato che hanno accolto la richiesta i Comuni di: Ponte di Legno, Temù, Breno, Malegno e Paspardo.

Daremo notizia di altre adesioni.

## Cerveno: L'emozione della "Santa Crus"

*Lo spirito religioso ha prevalso sullo spettacolo*



Giacomo Andrico.

Ci sono eventi che per l'emozione che generano e per le istintive sensazioni che producono non è facile raccontare. Chi li ha vissuti tiene vive nella mente e nel cuore immagini, parole, suoni silenzi e non riuscirebbe a trasmettere a chi ascolta o a chi legge quel pathos che ha provato.



Cerveno: Addobbo floreale all'ingresso del paese.

La "Santa Crus" di Cerveno credo sia una di questi eventi; si può descrivere nel modo più completo possibile quanto verificatosi lungo le "stazioni" che raccontano la Passione di Cristo fino al momento della Crocifissione, ma non sarà possibile trasmettere ciò che quei volti, i volti di 130 figuranti, riescono a comunicare a chi li osserva da vicino.

E allora limitiamoci a dare alcune indicazioni di carattere

storico, artistico e religioso che ci aiutino a capire perché Cerveno è depositario di questo evento.

Lo è perché, a differenza di quanto avviene in tutte le chiese, dove la Via Crucis è prevalentemente raffigurata da stampe o da formelle collocate sulle pareti laterali del tempio, qui è sorto un Santuario, un Sacro Monte, che contiene delle opere d'arte prodotte nella seconda metà del 1700 dall'artista Beniamino Simoni su commissione del parroco di allora don Andrea Boldini. Sorsero così le 14 stazioni, oggi più note col nome di "Capele", che nel corso degli anni e soprattutto di recente, sono state oggetto di approfondita analisi per capirne meglio il loro significato che, nella mente dell'artista, sembra vogliano coniugare l'aspetto religioso con quello sociologico e antropologico se ci sofferma ad osservare i volti di tutte quelle statue che riempiono le "capele".

E a quei volti e ai costumi che l'artista con tanta perizia ha rap-



Il momento della Crocifissione.



Cerveno: Alberto Guarinoni per la terza volta nelle vesti di Gesù.

presentato, si sono ispirati e si ispirano i registi e gli operatori della decennale rappresentazione della Via Crucis e lo fanno con tale realismo che a volte si ha l'impressione di vedere animarsi quelle statue.

Tanta, come sempre in tali ricorrenze, la gente che ha invaso le strade del paese addobbato con rami e fiori preparati con cura e tanto impegno dalla gente del posto, certo per la spettacolarità dell'evento, ma che poi diventa immedesimazione e coinvolgimento religioso, come attesta il silenzio in cui l'evento si è svolto, silenzio a lungo contenuto e che poi si è liberato in un corale applauso.

Il tempo non è stato clemente. La pioggia ha accompagnato il corteo quasi per l'intero percorso cessando per un istante proprio nel momento più emozionante della Crocifissione, ma, come ha detto il sindaco Giancarlo Maculotti: "La pioggia ha fatto sì che la Sacra rappresentazione sia stata vissuta in modo ancor più intenso e sofferto".

## Malegno: 6ª Edizione di Abbracciamondo

*11 Comuni e C.M. uniti nel festival dell'intercultura*

Un intenso programma, con proposte culturali, teatrali, mostre, attività sportive, concerti, momenti enogastronomici etnici, costituisce la ricca locandina della 6ª edizione del festival "Abbracciamondo", manifestazione interculturale che vuole promuovere la conoscenza delle diverse culture che ormai da tempo sono presenti nel nostro territorio.

A promuovere l'iniziativa hanno contribuito il Comune di Malegno e la cooperativa K-Pax con l'adesione della Comunità Montana, della Fondazione A. Cocchetti e dei Comuni di Edolo, Cedegolo, Capo di Ponte, Breno, Artogne, Biunno, Pisogne, Darfo B.T. e Cellatica.

In questi paesi, col coinvolgimento di altre realtà, tra cui parrocchie e oratori, dal 31 maggio al 1º luglio avranno luogo una serie di eventi che, pur nella diversità della proposta, avranno come filo conduttore la presenza di nuovi cittadini nelle nostre comunità e i cambiamenti prodotti da tale fenomeno. Da quest'anno al festival danno un loro contributo

anche alcune scuole. Infatti gli alunni di Cividate, Malegno, Darfo B.T., Angolo, testimonieranno la loro adesione all'iniziativa e la loro riflessione sul rapporto tra tradizioni, usi, costumi, culture diversi.

Tra questi numerosi eventi, che possono essere visionati sul sito [www.abbracciamondofestival.it](http://www.abbracciamondofestival.it), alcuni acquistano un maggior risalto in considerazione dei personaggi coinvolti.

Tra questi quello del 15 giugno quando, in occasione della Festa interculturale che avrà luogo fino a domenica 17 in una tensostruttura presso l'Oratorio di Malegno, la nota attrice Lella Costa intratterà in palestra il pubblico col suo spettacolo "Stanca di guerra".



## Pisogne: Inaugurata una nuova struttura assistenziale

*Accoglierà malati terminali e disabili*

Il 2 giugno, alla presenza delle autorità della Valle e del Vescovo di Brescia Mons. Luciano Monari, è stato inaugurato a Pisogne una nuova struttura, l'Hospice, per dare accoglienza ai malati terminali e ai disabili di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Promotrice di questa nuova struttura è la Fondazione S. Maria della Neve che gestisce, nella stessa area dell'Hospice, la R.S.A. che offre a circa cento ospiti alloggi protetti, un centro diurno integrato, l'assistenza domiciliare Alzheimer.

Il Presidente Enzo Raco, nel presentare l'opera, ha evidenziato come a seguito di una approfondita ricerca effettuata in Valle siano emerse alcune situazioni critiche conseguenti all'invecchiamento della po-



Pisogne: La nuova struttura di accoglienza.

polazione, alle quali con questa nuova struttura si intende dare una risposta. I lavori hanno avuto inizio nel maggio 2009 a seguito di un consistente contributo finanziario della Fondazione Cariplo (un milione di euro) a cui si sono aggiunti quelli del Comune di Pisogne (250 mila euro), del Bim (50 mila) e di alcuni privati (80 mila). Il costo complessivo dell'opera supera i tre milioni di euro e quindi toccherà a "Valcamonica solidale", la società che gestirà l'Hospice, accollarsi l'onere del mutuo contratto per la funzionalità della struttura. Il progetto si è modificato nel tempo per accogliere alcune esigenze indicate dall'ASL ed ora dispone di 22 camere singole equamente divise per l'Hospice e per i disabili.

## Breno: Maggio brenese 2012

*Un mese di proposte musicali, culturali, artistiche e di sapori nostrani*

Anche quest'anno il programma del "Maggio brenese" è stato ricco di proposte particolarmente diversificate. L'amministrazione Comunale, la Pro Loco, l'Associazione Commercianti e degli Amici della Montagna e Nostalgia Club nell'ultimo fine settimana del mese hanno infatti coinvolto la popolazione, ma non solo, con una serie di eventi tra arte, colori, sapori e motori. Alle mostre "Bonsai ed artigianato locale" di Giorgio Ruggeri e Paride Morandini e "Quel tocco di eleganza" del Centro italiano femminile, si è aggiunta quella di "Classica" con l'esposizione nelle vetrine e nelle ville del paese di auto e moto d'epoca. Nei giorni conclusivi di sabato e domenica 2 e 3 giugno la Banda musicale ha offerto un apprezzato concerto mentre l'artista brenese Linda Brindisi ha dato vita ad una performance facendo dipingere in piazza Repubblica una mappa circolare nell'ambito del suo progetto "PitturaInMovimento". Una gara gastronomica

"L'appetito vien mangiando" in ricordo dell'alpinista Carlo Ducoli e la premiazione nella chiesa di Sant'Antonio delle opere vincitrici del 34° Premio d'arte Città di Breno curato dall'artista brenese Carlo Alberto Gobetti con opere di ben 181 i pittori partecipanti al tema libero e 38 quelli in lizza all'estemporanea hanno arricchito il programma che si è concluso col concerto in piazza Sant'Antonio del coro Voci dalla Rocca diretto da Piercarlo Gatti.

Come nelle precedenti edizioni la preparazione di un gustosissimo spiedo ha fatto vivere un piacevole momento conviviale.



Una delle prestigiose Mercedes presente alla mostra.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:  
Direttore:  
Nicola Stivala

Direttore responsabile:  
Enrico Tarsia

Redazione:  
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione  
25043 BRENO (Bs) Italia  
P.za Tassara, 3 c/o C.M.  
Tel. 335.5788010  
Fax 0364.321091  
E.mail: [gentecamuna@culture.voli.bs.it](mailto:gentecamuna@culture.voli.bs.it)  
Web: [www.gentecamuna.it](http://www.gentecamuna.it)

Stampa:  
Tipografia Camuna S.p.A.  
Breno/Brescia



Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana